FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente

... where man "cultivates" the environment...

Notizie, opportunità e appuntamenti per il mondo rurale

Con la collaborazione di
EPC – European Project Consulting S.r.l.

GAL DELLA PIANURA VERONESE
...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

INDICE

Notizie dal GAL 4

1 – Cooperazione: prorogati i termini per le azioni 3 e 4 della Misura 313 per il R.E.M. 4

2 – Domenica 13 ottobre tornano le Fattorie Didattiche Aperte 5

3 – Consultazioni sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 7

Notizie dal Mondo Rurale 8

4 – Veneto Agricoltura: giunta, 11 mln alle imprese colpite da siccità 8

5 – Pianificazione faunistico-venatoria 9

6 – Il Programma 6000 Campanili, una prima risposta alle esigenze dei piccoli Comuni 10

7 – Progettazione, realizzazione, promozione e commercializzazione di itinerari di turismo accessibile 13

8 – Operativo il piano riassicurativo agricolo 2013 15

9 – Dalla Regione 51 Milioni di euro di liquidità agli Enti locali veneti 16

Opportunità 17

1- Riepilogo Bandi aperti 17

GAL DELLA PIANURA VERONESE

...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente

... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

RIFERIMENTI

G.A.L. della Pianura Veronese
Via Libertà n. 57 - 37053 Cerea (VR)
Tel. e Fax 0442 17 91 878
e-mail: info@galpianuraveronese.it
www.galpianuraveronese.it

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DELLA PIANURA VERONESE
...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Notizie dal GAL

1 – Cooperazione: prorogati i termini per le azioni 3 e 4 della Misura 313 per il R.E.M.

Il G.A.L. della Pianura Veronese ha prorogato i termini per i bandi a regia relativi alla Misura 313 Azione 3 e Azione 4. Il limite della presentazione dei progetti e delle relative domande, che coinvolgono rispettivamente il consorzio Verona Tuttintorno e il Comune di Legnago, è stato spostato dal 20 settembre al 18 ottobre.

Entrambe le iniziative rientrano nel progetto di Cooperazione transnazionale Rural Emotion, che nasce con il fine di aumentare il turismo nei centri minori per far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali, spesso narrato o descritto da artisti nati e/o vissuti o che vi sono transitati.

La Misura 313 Azione 3 "Incentivazione delle attività turistiche-Servizi", mira a progettare e realizzare servizi in grado di coordinare e mettere in rete l'offerta integrata collegata all'itinerario culturale. Nello specifico, l'intervento prevede la creazione di pacchetti turistici legati al turismo culturale e la realizzazione di materiali che faranno da supporto alla loro promozione e diffusione. Inoltre il bando promuove la partecipazione alla Borsa del Turismo Rurale del Veneto, che si terrà a Monselice.

L'Azione 4 ha invece gli obbiettivi di migliorare la qualità dell'offerta del turismo rurale, in particolare, per quanto riguarda il beneficiario Comune di Legnago, proponendo e sostenendo iniziative del progetto REM relative alla figura del grande Maestro Compositore Antonio Salieri.

2 – Domenica 13 ottobre tornano le Fattorie Didattiche Aperte

In sette aderiscono nella Bassa

Dopo il successo delle scorse edizioni, torna anche quest'anno "Fattorie Didattiche Aperte", l'iniziativa organizzata dalla Regione in collaborazione con le Associazioni Professionali Agricole e il Coordinamento GAL del Veneto.

Un evento dedicato alla scoperta e alla riscoperta del mondo dell'agricoltura, che domenica 13 ottobre coinvolgerà ben 150 fattorie dislocate sull'intero territorio regionale, per avvicinare bambini, gruppi e famiglie al vasto patrimonio di esperienze, saperi e tradizioni della campagna veneta.

Per la Bassa veronese saranno aperte Melotti e San Gabriele ad Isola della Scala, Tre Rondini a Legnago, Zappola Clemente e Marco a Minerbe, La Mano 2 a Oppeano, La Vecchia Fattoria a San Pietro di Morubio, Corte Oliani a Villa Bartolomea.

Le aziende agricole e agrituristiche che aderiscono alla Giornata sono tutte iscritte all'Elenco regionale delle fattorie didattiche e quindi rispondono ai requisiti previsti dalla "Carta della qualità", in termini di sicurezza, accoglienza e didattica.

Quest'anno il filo conduttore comune della Giornata si collega al riconoscimento del 2013 come "Anno europeo contro lo spreco alimentare".

Le Fattorie, presentando i propri percorsi e le proprie attività con particolare attenzione all'uso consapevole e sostenibile di cibo, acqua ed energia, si propongono come luogo di educazione in senso ampio: dall'educazione alimentare all'educazione ambientale fino all'educazione alla cittadinanza attiva.

Dai laboratori manuali per imparare come si preparano il pane, il formaggio o i dolci, ai laboratori del suono o dell'arte, dalla raccolta, pigiatura e degustazione del mosto alle antiche tradizioni della trebbiatura del frumento o della molitura delle olive nei frantoi, dalle escursioni alla scoperta del bosco a piedi, coi pony o con gli asini ai percorsi sensoriali per avvicinarsi ai colori, ai profumi e ai sapori delle gustose primizie di inizio autunno, tante e diversificate sono le occasioni per avvicinarsi al mondo rurale e ai suoi segreti. Il tutto ascoltando le antiche parole delle fiabe tradizionali

e ritrovando giochi ecologici all'aria aperta che si tramandano da generazioni.

Le visite didattiche sono gratuite, ma è obbligatoria la prenotazione presso la fattoria didattica prescelta. In caso di maltempo, l'iniziativa viene rinviata a domenica 20 ottobre.

Per conoscere gli orari di apertura e per avere informazioni sui programmi delle singole Fattorie clicca su

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/giornata-aperta-fattorie

3 – Consultazioni sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

È entrato nel vivo il percorso partecipato per dare il via alla politica di sviluppo rurale del Veneto dei prossimi sette anni. La consultazione diretta online è stata aperta a tutti i soggetti che fanno parte del Tavolo Regionale di Partenariato approvato dalla Regione del Veneto.

La prima fase della consultazione, che si è svolta sulla piattaforma psrveneto2020.it, si è chiusa il 20 settembre ed è stata dedicata alle osservazioni relative all'analisi del contesto e all'individuazione dei fabbisogni del sistema agricolo e rurale. Il sistema assicura ai soggetti del Tavolo Regionale di Partenariato, formato dalle rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e ambientaliste del sistema dello sviluppo rurale, la formulazione pubblica e diretta di osservazioni e contributi rispetto alle proposte tecniche presentate dalla Regione, anche attraverso appositi Incontri di Partenariato (Legnaro PD, giugno - luglio 2013), e poste di volta in volta in consultazione.

Alla consultazione, in realtà, sono chiamati a partecipare tutti coloro che sono coinvolti dall'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, che potranno contribuire attraverso i relativi rappresentanti che fanno parte del Tavolo regionale di Partenariato.

La Regione ha messo a disposizione nel portale dell'agricoltura veneta piave.veneto.it i documenti prodotti nel corso del processo di studio ed elaborazione del nuovo programma, ai quali ha dovuto fare necessariamente riferimento la formulazione dei contributi e delle osservazioni da parte dei soggetti del Tavolo Regionale di Partenariato, ai fini di una coerente ed efficace azione di collaborazione.

Ora, in ottobre, riprendono gli Incontri di Partenariato organizzati dalla Regione in collaborazione con Veneto Agricoltura, che introdurranno alla seconda e terza fase di consultazione, dedicate rispettivamente alla definizione della strategia e degli obiettivi e alla proposta tecnica del nuovo Programma di Sviluppo Rurale.

Presentazioni e Video degli Incontri

http://piave.veneto.it/web/temi/partenariato-psr-2014-2020

GAL DELLA PIANURA VERONESE
...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Notizie dal Mondo Rurale

4 – Veneto Agricoltura: giunta, 11 mln alle imprese colpite da siccità

La giunta regionale del Veneto ha impegnato oggi quasi 11 milioni di euro per sostenere l'attività delle imprese agricole del Veneto che hanno subito danni in conseguenza della pesantissima siccità del 2012. Lo comunica in una nota l'assessore regionale all'agricoltura, sottolineando che ''il provvedimento prevede interventi contributivi e creditizi in applicazione delle norme che mettono a disposizione aiuti per le imprese rurali in zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche''aggiungendo che ''le risorse a disposizione saranno destinate prioritariamente a prestiti agevolati quinquennali. Il finanziamento disponibile e' sufficiente a coprire le quasi 12 mila domande di prestito già presentate.

Avepa verificherà peraltro se le rimanenti imprese agricole, che hanno richiesto solamente l'intervento per la mancata produzione, intendono invece accedere al prestito quinquennale agevolato.

Alla scadenza dei termini, sono state presentate complessivamente 11.981 richieste, per un totale di indennizzi contributivi pari a oltre 164 milioni di euro; 4.948 imprese hanno chiesto di accedere a prestiti quinquennali agevolati per 111 milioni di euro.

Il “tavolo verde” di concertazione ha proposto, appunto, l'impiego prioritario dello stanziamento disponibile per i prestiti quinquennali.

“Tale priorità è stata fatta propria dalla giunta e confermata dal parere favorevole della competente commissione consiliare - ha concluso l'assessore - e rispetto al semplice indennizzo contributivo potrà consentire alle aziende di disporre di una maggiore liquidità, utile anche a sostenere i necessari fabbisogni finanziari per la campagna in corso”.

Link: ASCA

5 – Pianificazione faunistico-venatoria

Dopo un complesso lavoro di preparazione e coordinamento avviato, con la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa, a giugno 2011, la Regione e le Province del Veneto sono pervenute all'adozione delle rispettive proposte di Piano faunistico-venatorio per il periodo 2014-2019.

Detti Piani faunistico-venatori propongono, ognuno per le parti di propria competenza, gli elementi di pianificazione territoriale, di programmazione e regolamentazione delle attività venatorie e di gestione ambientale e della fauna sulla base di obiettivi strategici ambientali e gestionali condivisi.

L'insieme dei Piani costituisce un assetto complessivo che, per la prima volta, viene presentato ai portatori di interesse e al pubblico generico prima della loro formale approvazione, secondo quanto previsto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La documentazione completa della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale 2014-2019 e delle proposte dei Piani faunistico-venatori provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, comprensiva dei rispettivi documenti di Valutazione di Incidenza ambientale (VINCA), Rapporto Ambientale (RA) e Sintesi non tecnica (SNT) previsti dalla procedura di VAS, sono disponibili in formato pdf nel sito web regionale nonché consultabili presso gli uffici dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca della Regione Veneto e presso gli Uffici Caccia delle Amministrazioni provinciali.

Eventuali contributi conoscitivi e valutativi e osservazioni alle proposte di Piano potranno essere fatte pervenire alle rispettive Amministrazioni provinciali e regionale entro il 29 ottobre 2013, secondo le modalità descritte negli avvisi pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 75 del 30 agosto 2013.

Link. Regione Veneto

6 – Il Programma 6000 Campanili, una prima risposta alle esigenze dei piccoli Comuni

Grazie agli stanziamenti inseriti nel "Decreto del Fare", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha siglato una convenzione con l'ANCI riguardante un piano di piccole opere per i comuni sotto i 5000 abitanti denominato Programma "6000 campanili". Questa opportunità consentirà di far fronte alle esigenze delle piccole amministrazioni che potranno dare soluzioni concrete ai cittadini e contribuiranno alla modernizzazione del patrimonio pubblico e alla tutela del territorio.

Adempimenti relativi all'attuazione del Programma 6000 Campanili, di cui all'art. 18 comma 9 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013 – SO n. 63 entrata in vigore il 21 agosto 2013

1. Possono presentare domanda di contributo finanziario i Comuni che, sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011, avevano una **popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**.

2. Possono altresì presentare domanda di contributo finanziario le unioni composte da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e i Comuni risultanti da fusioni tra Comuni ciascuno dei quali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

3. Ogni soggetto richiedente potrà presentare un solo progetto anche comprendente più opere connesse funzionalmente purché coerenti con le tipologie di intervento previste dalla legge ed aggiudicabili tramite un'unica procedura.

4. **L'importo del finanziamento richiesto per ogni progetto non potrà essere inferiore a € 500.000 e superiore a € 1.000.000.** Nel caso di importo superiore il soggetto richiedente dovrà indicare la copertura economica a proprie spese della parte di costo eccedente 1 milione di euro.

5. La richiesta di finanziamento va compilata secondo il modulo allegato alla Convenzione tra il Ministero infrastrutture e ANCI che dovrà essere pubblicata sulla G.U.R.I. dopo la sua registrazione da parte della Corte dei Conti.

6. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente e inviata all'ANCI tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), secondo le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD),

unitamente alla documentazione indicata nella citata Convenzione.

7. La richiesta e la documentazione ad essa allegata dovranno essere in formato PDF, conformemente alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dovranno essere in formato A4, con eccezione degli elaborati grafici ammessi fino al formato A3.

8. Considerate le caratteristiche proprie del servizio di PEC, la richiesta e i relativi allegati potranno avere una dimensione massima complessiva di 28 MB e dovranno essere fatti pervenire con un unico invio.

9. **Le richieste da parte dei Soggetti interessati potranno essere inoltrate esclusivamente a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURI della convenzione e dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla stessa.**

10. Non saranno ammesse istanze inviate prima del termine di cui al precedente punto e successivamente alla scadenza del suddetto termine di 60 gg.

11. Sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie di intervento precisando, in linea generale, che per "edifici pubblici" dovranno intendersi immobili di proprietà comunale e immobili sui quali il Soggetto interessato ha titolo per attuare le tipologie di interventi previsti dalla norma:

A. Interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici ivi compresi gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche - Adeguamento normativo di edifici pubblici esistenti (a titolo esemplificativo: sicurezza sismica, sicurezza antincendio, risparmio energetico, sicurezza sui luoghi di lavoro, eliminazione di barriere architettoniche, ecc.)

   a. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici

   b. Nuova costruzione di edifici pubblici

B. Realizzazione e manutenzione di reti viarie e infrastrutture accessorie e funzionali alle stesse o reti telematiche di NGN e WI-FI

   a. - interventi sulle reti viarie di competenza comunale ivi compresi gli eventuali lavori connessi a sottostanti sottoservizi (fognature, acquedotti, pubblica illuminazione, cablaggio, ecc.).

C. Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Tali interventi possono riguardare, a titolo esemplificativo: regimazione idraulica, consolidamento di frane, prevenzione incendi boschivi, bonifiche ambientali, ecc.

12. Il Logo identificativo del Programma 6000 Campanili, messo a disposizione dei Comuni sul sito del Ministero e su quello dell'ANCI in formato esportabile, dovrà essere inserito nelle intestazioni degli elaborati relativi alle istanze nonché sui cartelli dei cantieri riguardanti la realizzazione degli interventi finanziati ed in ogni altra iniziativa strettamente collegata all'attuazione del programma.

Sul sito www.anci.it sono state rese note le bozze dei documenti che potranno essere utilizzati dai Comuni per le richieste. Si precisa che le richieste dovranno essere fatte solo dalle ore 9 del giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta della convenzione e dei suoi allegati che è tuttora in attesa del vaglio da parte della Corte dei Conti.

Si raccomanda pertanto di non adottare atti formali sulla base dei documenti che trovate sul sito dell'ANCI che sono da intendersi unicamente come bozze, in quanto modificabili fino alla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Link: ANCI

7 – Progettazione, realizzazione, promozione e commercializzazione di itinerari di turismo accessibile

Destinatari: Possono presentare proposte progettuali le persone giuridiche costituite e registrate in uno dei 28 Stati membri dell'Unione euro-pea. Il proponente (applicant) deve agire in partenariato con altre organizzazioni partner

Finalità: L'invito intende selezionare proposte finalizzate alla progettazione, realizzazione, promozione e commercializzazione di itinerari di turismo accessibile.

Non esiste una definizione concordata di "Turismo Accessibile" - tuttavia tutte le definizioni concordano sul fatto che "Turismo Accessibile" (detto anche "Turismo Universale" o "Turismo Inclusivo") si riferisce a una serie di "servizi e strutture (quali l'ambiente fisico, i trasporti, l'informazione, la comunicazione) che consentono alle persone con speciali bisogni - siano essi permanenti o temporanei - di godere di un periodo di vacanza e di piacere, senza particolari problemi e ostacoli".

In questo contesto gli obiettivi specifici del presente invito sono:

1. favorire l'adattamento dei prodotti e servizi turistici alle esigenze delle perso-ne con bisogni speciali di accesso;

2. promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale delle persone con bisogni speciali di accesso;

3. migliorare le competenze e la formazione, in relazione all'accessibilità nella filiera del turismo;

4. contribuire all'integrazione dell'accessibilità in tutti i segmenti della filiera del turismo e allo stesso tempo alla creazione di una catena ininterrotta di accessibilità nella filiera turistica;

5. promuovere, commercializzare e diffondere le migliori prassi nel settore del turismo accessibile;

6. fornire assistenza e orientamenti adeguati alle PMI;

7. migliorare la qualità e diversificare l'offerta di esperienze di turismo accessibile in Europa.

Finanziamento: dotazione finanziaria € 950.000,00, indicativamente la Commissione intende cofinanziare 8 progetti. La sovvenzione comunitaria non potrà superare il 75% dei costi ammissibili e l'ammontare di € 125.000,00 per ogni progetto ammissibile e finanziabile.

Scadenza: 12/10/2013

Struttura competente: Euopean Commision – DG Enterprise and Industry

Link: Commissione Europea

8 – Operativo il piano riassicurativo agricolo 2013

Il Piano Riassicurativo Agricolo per l'anno in corso, approvato dal Ministero delle Politiche agricole il 26 luglio 2013, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 14 settembre.

Il Piano stabilisce le modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli al fine di sostenere la competitività delle imprese e di ridurre l'impatto dei rischi atmosferici.

Le agevolazioni assicurative consistono in contributi dello Stato sui costi (premi) sostenuti dagli agricoltori assicurati.

Le linee agevolate considerate dal Piano che possono essere oggetto dell'intervento del Fondo sono:

a) polizze sui rischi combinati o pluririschio, cioè i contratti assicurativi che coprono i danni prodotti da più eventi dannosi a carico di una o più colture;

b) polizze sui rischi produttivi o multi rischio, contratti assicurativi che coprono il risultato della produzione, misurata come quantità prodotta per superficie coltivata tenendo conto, eventualmente, anche della compromissione della qualità;

c) polizze sui redditi, quindi contratti assicurativi che coprono il risultato complessivo di una o più attività produttive o dell'insieme delle attività produttive aziendali, formato dai ricavi al netto dei costi di produzione;

d) polizze sulle perdite causate da epizoozie negli allevamenti;

e) polizze sperimentali ed innovative, compatibili con la normativa comunitaria.

Le cedenti, cioè le compagnie di assicurazione che stipulano il trattato di riassicurazione con il Fondo, entro il 31 gennaio di ogni anno, devono presentare la domanda insieme a una stima dei premi ricadenti nelle diverse tipologie oggetto dell'intervento per la campagna di riferimento.

Il Fondo, sulla base delle previsioni assicura l'intervento per singola cedente, riservando una quota pari ad almeno il 10% della disponibilità a eventuali nuovi ingressi di cedenti nel mercato assicurativo agevolato nazionale.

Link: Gazzetta Ufficiale

9 – Dalla Regione 51 Milioni di euro di liquidità agli Enti locali veneti

Il comunicato stampa n. 1696 del 18 settembre 2013 della Regione del Veneto dà notizia che in base alla recente normativa nazionale in materia di pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, la Giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell'assessore al bilancio, una deliberazione con la quale viene trasferita a Enti locali veneti la somma complessiva di circa 51 milioni di euro, attinta dal Fondo di riserva.

"Diamo così seguito – spiega l'assessore – alle misure, già avviate dalla Regione, per far fronte, con l'immissione di nuove risorse, ai pagamenti dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, garantendo liquidità aggiuntive alle imprese che si trovano in una posizione di difficoltà finanziaria, in modo da contrastare il fenomeno di chiusura delle attività produttive".

Nelle scorse settimane è stato effettuato un monitoraggio tra gli uffici regionali per determinare l'ammontare, nei diversi capitoli di spesa soggetti al Patto di stabilità, delle somme non ancora pagate e immediatamente liquidabili per trasferimenti correnti a favore di Province e Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti.

Grazie a questo provvedimento, tali somme saranno ora assegnate agli Enti locali con il beneficio dell'esclusione dai vincoli del Patto.

"Questo provvedimento – sottolinea sempre l'assessore – rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno per le amministrazioni locali, che vedono incrementate le risorse a loro disposizione, e di conseguenza per il sistema delle nostre imprese, che saranno finalmente pagate per i servizi e le opere eseguite da tempo e non ancora liquidate a causa degli assurdi vincoli imposti dal Patto di stabilità".

Tra i capitoli per i quali gli stanziamenti sono più rilevanti da segnalare il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (oltre 7 milioni di euro), il trasporto locale (3,5 milioni di euro), i trasferimenti alle amministrazioni provinciali per le attività di formazione professionale (8,6 milioni) e in materia di informazione, accoglienza turistica e promozione locale (12 milioni e 895 mila euro), il Fondo regionale per le politiche sociali relativamente al sostegno di iniziative a tutela dei minori (2 milioni e 744 mila euro).

Link: Regione Veneto

GAL DELLA PIANURA VERONESE
...dove l'uomo "coltiva" l'ambiente
... where man "cultivates" the environment...

Servizio Informativo

Con la collaborazione di
EPC - European Project Consulting Srl

Opportunità

1- Riepilogo Bandi aperti

Si riportano qui di seguito i Bandi presentati dettagliatamente nelle scorse edizioni della newsletter del GAL della Pianura Veronese. Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare i numeri precedenti, pubblicati nel sito del GAL:

AGEVOLAZIONI PER REGISTRARE MARCHI COMUNITARI O INTERNAZIONALI

NORMATIVA: bando del 7 maggio 2012 (G.U.R.I. n. 195)

DESTINATARI: PMI

FINALITA': promuovere l'utilizzo dei diritti di proprietà industriale per valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese.

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

disponibili 2,5 milioni di euro ; percentuale di finanziamento fino al 90%

SCADENZA: a sportello

Link:UNIONCAMERE

POR FESR VENETO AZIONE 1.3.5

NORMATIVA: Dgr n. 2701 del 24.12.2012 pubblicata sul BURV dell'11 gennaio 2013

DESTINATARI: piccole e medie imprese, in forma singola, che esercitano attività di proiezione cinematografica (codice Ateco 2007 primario "59.14.00")

FINALITA': sostenere programmi di investimento per interventi finalizzati al passaggio dall'analogico al digitale

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

disponibili 2 milioni di euro ; percentuale di finanziamento fino al 70%

SCADENZA: 31 Dicembre 2014

Link: Regione Veneto

CONTRIBUTI A FAVORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI PER MENSE, FESTE E SAGRE

NORMATIVA: Dgr n. 1471 del 06.08.2013 pubblicata sul BURV del 23 agosto 2013

DESTINATARI: soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, che siano promotori, nel territorio regionale, di almeno un evento con cadenza almeno annuale.

FINALITA': acquisto di stoviglie riutilizzabili, che siano piatti, bicchieri e posate in materiale durevole, nonché, ove non fosse possibile, di stoviglie biodegradabili e compostabili in mais o

"Mater Bi" o "PLA" o polpa di cellulosa (con esclusione delle spese relative ad attività di noleggio). Le spese ammissibili a contributo sono quelle sostenute dalla data di pubblicazione del Bando 23 Agosto 2013 alla data del 31 Ottobre 2014.

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

€ 700,00 e, comunque, calcolato tra i valori del 35% e 70% della spesa prevista

SCADENZA: 22 Ottobre 2013

Link: Regione Veneto

BANDO REGIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE

NORMATIVA: Dgr n. 1216 del 16.07.2013 pubblicata sul BURV del 9 agosto 2013

DESTINATARI: Comuni e le associazioni di Comuni

FINALITA':

Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale

Settore C, interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese

PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO:

variabili a seconda della fascia di danno sociale in cui si trova il Comune o l'aggregazione di Comuni

SCADENZA: 7 Novembre 2013

Link: Regione Veneto

BANDO REGIONALE PER DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ DA REALIZZARSI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI LAVORATORI SPROVVISTI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

NORMATIVA: Dgr n. 1371 del 30.07.2013 pubblicata sul BURV del 9 agosto 2013

DESTINATARI: Comuni e le associazioni di Comuni

FINALITA': progetti di attività di pubblica utilità, per attività che dovranno avere carattere straordinario e temporaneo, essere immediatamente cantierabili ed avere una durata non superiore a 6 mesi.

Per realizzare dette attività possono essere impiegati lavoratori OVER 35 disoccupati, sprovvisti dei requisiti per godere di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga, che non abbiano maturato alcun diritto pensionistico e che siano altresì stati segnalati dai Servizi Sociali del Comune di riferimento o dai Servizi Sociali delle ULSS o dai Centri per l'Impiego

PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO:

fino al 90% del costo del lavoro, secondo massimali complessivi ripartiti a seconda del numero di abitanti

SCADENZA: 15 Dicembre 2013

Link: Regione Veneto